



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO



REGIONE
DEL
VENETO



REGIONE
LOMBARDIA

AIPO

AGENZIA
INTERREGIONALE
PER IL FIUME PO



AUTORITÀ DI
BACINO DEL
FIUME ADIGE



AUTORITÀ DI
BACINO
DEL FIUME PO

CONVENZIONE PER L'USO DELLA GALLERIA ADIGE - GARDA

Tra:

- la Provincia Autonoma di Trento, rappresentata dall'Assessore ai Trasporti, autonomie locali e protezione civile, Silvano Grisenti;
- la Regione del Veneto, rappresentata dall'Assessore ai Lavori pubblici, difesa del suolo e protezione civile, Massimo Giorgetti;
- la Regione Lombardia, rappresentata dall'Assessore al Territorio e urbanistica, Alessandro Moneta;
- l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, rappresentata dal Direttore, ing. Piero Vincenzo Telesca;
- l'Autorità di bacino del fiume Adige, rappresentata dal Segretario Generale, arch. Adriano Goio;
- l'Autorità di bacino del fiume Po, rappresentata dal Segretario Generale, dott. Michele Presbitero,

si concordano e definiscono le condizioni e le modalità d'uso della galleria Adige-Garda in caso di emergenza di piena del fiume Adige.

* * *

Dato atto che, alla luce del vigente statuto di autonomia, il manufatto scolmatore delle piene del fiume Adige – denominato "galleria Adige Garda" – risulta trasferito alla Provincia Autonoma di Trento e che, pertanto, la citata Amministrazione deve provvedere alle necessarie manovre, pur avendo l'opera anche rilevanza sovraprovinciale;

SI CONVIENE CHE

1. Per la presente convenzione si adottano le seguenti definizioni:

- **Provincia competente:** indica la Provincia Autonoma di Trento alla quale sono attribuite le competenze in merito alle operazioni sulla galleria Adige - Garda;
- **responsabile provinciale:** è il Dirigente Generale della Provincia Autonoma di Trento competente in materia di protezione civile o suo delegato;
- **Regioni:** sta ad indicare le Regioni Veneto e Lombardia;
- **Agenzia:** corrisponde all'Agenzia Interregionale per il fiume Po;
- **Autorità:** corrisponde alle Autorità di Bacino dei fiumi Adige e Po;
- **galleria:** indica la galleria scolmatrice Adige-Garda.

2. La Provincia competente conserva, aggiorna e diffonde l'elenco dei nominativi dei referenti, o loro sostituti, dei soggetti firmatari della presente convenzione, indicando anche ogni possibile recapito dei medesimi.

Per l'espletamento di quanto sopra le Regioni, l'Agenzia e le Autorità sono tenute, entro trenta giorni dalla firma della presente convenzione, a comunicare alla Provincia competente i nominativi ed ogni possibile recapito dei propri referenti e loro sostituti nonché il numero di fax e telefono; le medesime sono tenute a comunicare tempestivamente ogni successiva modifica.

3. Il responsabile provinciale, ai fini del decidere, può avvalersi della collaborazione dei Servizi della Provincia Autonoma di Trento competenti per materia ed è tenuto ad acquisire se possibile i seguenti dati:

- previsioni meteo;
- situazione idraulica generale;
- condizioni idrometriche in atto e previste in Alto Adige, in Trentino e nel residuo bacino del fiume Adige e nel lago di Garda.

Le Regioni e l'Agenzia sono tenute a fornire ed aggiornare tempestivamente i dati di cui sopra, per quanto di rispettiva competenza.

Le decisioni in merito alle operazioni sulla galleria spettano esclusivamente al responsabile provinciale dopo aver valutato tutte le informazioni acquisite.

4. Quando l'altezza idrometrica nel fiume Adige a Trento (ponte S. Lorenzo) raggiunge la quota di m 4.00 ed è prevedibile un ulteriore sensibile aumento dell'altezza idrometrica, il responsabile provinciale allerta le Regioni e l'Agenzia, in modo che durante la piena possa essere attivata ogni necessaria comunicazione tra tali soggetti e possano essere concordate le decisioni da assumere; al momento dell'allertamento ciascun ente provvede a segnalare il mezzo più idoneo per le comunicazioni e conferma ovvero indica i recapiti dei referenti da contattare.

5. Fino a diversa e comune determinazione, ai fini della decisione sulle manovre della galleria, si considerano critiche le altezze idrometriche di seguito riportate. I valori

indicati non sono comunque da considerare vincolanti, ma solo di riferimento, per il responsabile provinciale:

- *operazioni di apertura*

- m 5.00 a Trento (ponte S. Lorenzo);
- m 5.20 a Villa Lagarina;
- m 5.40 a Marco di Rovereto;
- m 5.50 a Vò Destro di Avio;
- m 2.10 a Pescantina;
- m 2.20 a Verona (ponte S. Gaetano).

In particolare le manovre sulla galleria saranno volte a mantenere l'altezza idrometrica a Vò Destro di Avio ad un valore inferiore a m 5.70;

- *operazioni di chiusura*

Al fine della decisione di chiudere la galleria, si potrà considerare la piena non più pericolosa quando, nella fase di decrescenza, le altezze idrometriche sono entrambe scese sotto le seguenti condizioni:

- m 4,80 a Trento (ponte S. Lorenzo);
- m 5,30 a Vò Destro di Avio.

6. Quando l'andamento della piena è tale per cui viene presa in considerazione l'ipotesi dell'apertura della galleria, il responsabile provinciale ne dà informazione alle Regioni ed all'Agenzia, inviando una nota via fax (seguita da telefonata al numero predefinito al punto 4 per conferma) con cui prospetta il quadro di massima della situazione e delinea un programma, sempre di massima, per l'uso della galleria. Tali soggetti esprimono il proprio parere entro il tempo massimo di un'ora; il responsabile provinciale può non considerare il parere pervenuto dopo il termine stabilito. Ogni posizione difforme da quella proposta dal responsabile provinciale deve essere adeguatamente motivata. Qualora si presentino impreviste ragioni di imperiosa urgenza, il responsabile provinciale può richiedere che il parere venga espresso in tempi inferiori a quello sopra determinato. Il responsabile provinciale segue la stessa procedura quando ritiene opportuno chiudere la galleria.
7. La decisione finale in merito alle operazioni di apertura e chiusura della galleria spetta al responsabile provinciale che può operare anche prescindendo dai pareri ricevuti. Ad avvenuta apertura ovvero chiusura della galleria il responsabile provinciale ne dà comunicazione alle Regioni, all'Agenzia ed alle Autorità.
8. Il responsabile provinciale, sulla base del programma comunicato e delle valutazioni effettuate, decide in merito agli incrementi ovvero alle riduzioni della portata scaricata tramite la galleria, informando le Regioni e l'Agenzia ad operazione avvenuta.

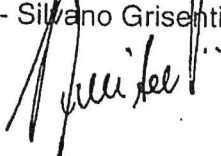
9. Il responsabile provinciale e i referenti delle Regioni, se lo ritengono necessario, informano i soggetti istituzionali interessati dalla piena dell'Adige delle operazioni di cui sopra in relazione alla collocazione territoriale degli stessi.
10. Il responsabile provinciale, per le comunicazioni previste ai punti precedenti, utilizza per quanto possibile i fac simili allegati alla presente convenzione.
11. Le parti sottoscriventi il presente accordo danno reciprocamente atto che tutti i riferimenti a quote idrometriche contenuti nello stesso – in particolare nei punti 4 e 5 – discendono dalla prassi esecutiva già adottata dal Magistrato alle Acque ovvero da valutazioni effettuate dalla Provincia Autonoma di Trento. Tali riferimenti potranno pertanto subire modifiche e aggiustamenti concordati tra le parti, a livello tecnico, sulla base delle esperienze maturate in occasione di piene ovvero degli approfondimenti teorici eseguiti.

Trento, 1° luglio 2002

**PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO**

L'ASSESSORE

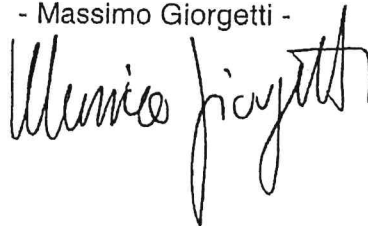
- Silvano Grisenti -



**REGIONE
DEL VENETO**

L'ASSESSORE

- Massimo Giorgetti -



**REGIONE
LOMBARDIA**

L'ASSESSORE

- Alessandro Moneta -



**AGENZIA INTERREGIONALE
PER IL FIUME PO**

IL DIRETTORE

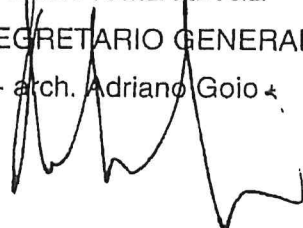
- ing. Piero Vincenzo Telesca -



**AUTORITA' DI BACINO
DEL FIUME ADIGE**

IL SEGRETARIO GENERALE

- arch. Adriano Goio -



**AUTORITA' DI BACINO
DEL FIUME PO**

IL SEGRETARIO GENERALE

- dott. Michele Presbitero -

